

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

SEMI DI PREVENZIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto Semi di prevenzione è aumentare il supporto relazionale ai pazienti destinatari e difendere il diritto alla salute attraverso azioni informative di sensibilizzazione che le associazioni sedi di progetto promuovono ogni anno. In un contesto in cui il sistema sanitario pubblico non riesce a soddisfare i crescenti e diversificati bisogni della popolazione, AIL Padova, Caracol Olol Jackson e ANT Verona rappresentano dei "presidi per la salute", ovvero dei punti di riferimento per chi necessita di cure, attori che fanno parte della comunità curante che il programma "Coltivare la cura" vuole costruire e rafforzare. Ritenendo centrale l'ascolto dei bisogni e il benessere individuale come parte del benessere collettivo, le associazioni operano per la diffusione di informazioni e la promozione della solidarietà, che si concretizza attraverso il volontariato e le donazioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ PROGETTO	RUOLO OPERATORI VOLONTARI
AZIONE 1 - SUPPORTARE I PAZIENTI NEL REPARTO DI EMATOLOGIA (AIL PADOVA)	
Attività 1.1: riunioni con lo staff di reparto	Partecipare alle riunioni portando proposte di attività a supporto dei pazienti da attuare in reparto e osservazioni su quelle in corso. Verbalizzare le indicazioni emerse durante la riunione per aiutare il coordinamento con tutto lo staff di AIL
Attività 1.2: affiancare i pazienti di oncoematologia pediatrica durante il ricovero	Contribuire all'ideazione e alla realizzazione di attività ludiche e creative per i bambini. Creare una lista dei materiali necessari considerando il numero dei partecipanti. Coinvolgere i bambini nelle attività restando attenti alle loro esigenze del momento.
Attività 1.3: affiancare i pazienti al day hospital di ematologia	Accogliere i pazienti, dare informazioni ed essere a disposizione durante l'attesa per compagnia ed altre richieste di supporto (spostamenti, dare fazzoletti, prendere da bere)

Attività 1.4: ascoltare i bisogni per organizzare i servizi	Raccogliere in una scheda informativa le esigenze emerse, contattare il personale di riferimento per poterle soddisfare (es. bisogno di trasporti, alloggi, spese...)
Attività 1.5: organizzare la permanenza nelle case di accoglienza	Controllare calendario delle disponibilità, contattare il personale di pulizie, organizzare la spesa, prenotare l'alloggio e contattare le famiglie per organizzare l'arrivo e la partenza
AZIONE 2 - SUPPORTARE I PAZIENTI NELL'AMBULATORIO POPOLARE E NELLE VISITE DI PREVENZIONE (CARACOL E ANT VERONA)	
Attività 2.1: dare informazioni per l'orientamento e l'accesso ai servizi	Affiancare il personale dello sportello nella compilazione dei moduli per raccogliere i dati di chi si rivolge all'ambulatorio e nella preparazione delle cartelle personali; raccogliere e ordinare per categorie il materiale informativo sui servizi presenti in ambulatorio e nel territorio da esporre in sala d'attesa e consegnare allo sportello a seconda delle esigenze dei pazienti
Attività 2.2: accompagnare i pazienti nell'accesso alle cure dell'ambulatorio	Affiancare la gestione degli appuntamenti ed accogliere i pazienti prima delle visite
Attività 2.3 rifornire l'ambulatorio dei materiali necessari alle cure	Aiutare il controllo settimanale dell'inventario e predisporre gli ordini per il rifornimento per i materiali di uso comune e specifici per ogni ambulatorio. Durante le riunioni con lo staff, raccogliere i bisogni di attrezzatura specifica per cui servono fondi a cui collegare le campagne di fundraising nell'azione 6
Attività 3.3: strutturare interventi sul territorio con l'Ambulatorio Mobile - Bus della prevenzione (ANT Verona)	Supportare l'OLP e lo staff nella calendarizzazione degli interventi sul territorio e nella fase di promozione delle attività svolte in occasione dell'utilizzo dell'Ambulatorio Mobile
AZIONE 3 – PROGETTI NELLE SCUOLE (ANT VERONA)	
Attività 3.1: presentazione del progetto ai referenti dell'Istituto	Gli OV saranno di supporto all'OLP e ai volontari ANT nella predisposizione del materiale promozionale delle attività e nella strutturazione di un elenco di istituti da contattare, con i relativi referenti.
Attività 3.2: calendarizzazione degli interventi	Gli OV aiuteranno lo staff dell'ente nella strutturazione di un calendario sulla base dell'anno accademico e degli interventi in programma.
Attività 3.3: predisposizione del materiale necessario	Gli OV insieme allo staff stileranno un elenco di strumenti necessari per le attività proposte e raccoglieranno tutti i materiali necessari alla realizzazione delle attività previste.
Attività 3.4: realizzazione dell'intervento	Gli OV affiancheranno i volontari di ANT Verona e l'OLP durante gli interventi che verranno predisposti negli istituti individuati e avranno modo di mettersi alla prova nella realizzazione delle attività.
AZIONE 4 - ATTIVITÀ DI CORPORATE FUNDRAISING (ANT VERONA)	
Attività 4.1: ricerca di aziende e amministrazioni comunali interessate	Dopo un'opportuna introduzione al sistema, gli OV affiancheranno la Corporate Fundraiser implementando il database delle aziende con nuove realtà.
Attività 4.2: primo contatto con le realtà e raccolta dati	Gli OV supporteranno l'OLP e i volontari di ANT Verona nella gestione dei contatti e delle relazioni con

	le realtà individuate (via mail, al telefono, e partecipando ad eventuali incontri).
Attività 4.3: elaborazione di una proposta progettuale	Insieme allo staff, gli OV potranno procedere all'elaborazione di progetti, partecipando alle fasi di raccolta delle informazioni e di analisi, affiancando nella realizzazione di una presentazione efficace.
Attività 4.4: incontro con la realtà per presentare, valutare e apportare eventuali modifiche alla proposta	Gli OV supporteranno il personale e i volontari nella strutturazione di una presentazione dei progetti elaborati e nella fase di verifica presso le realtà coinvolte.
AZIONE 5 - INFORMARE E SENSIBILIZZARE PER DIFENDERE IL DIRITTO ALLA SALUTE (tutte le sedi)	
Attività 5.1: creare contenuti promozionali	Partecipare alla riunione in cui si stabilisce il piano di comunicazione. Aiutare la realizzazione di grafiche e testi in base alle decisioni comuni
Attività 5.2: redigere articoli informativi	Raccogliere interviste e aggiornamenti sul tema della salute per i destinatari del progetto e i donatori
Attività 5.3: organizzare eventi pubblici per difendere il diritto alla salute	Gli OV potranno affiancare l'OLP e lo staff nella pianificazione e la realizzazione degli eventi in sinergia con chi si occupa della comunicazione: fissare date in base alle proposte di iniziative e disponibilità degli spazi, occuparsi degli allestimenti e della gestione dei partecipanti
Attività 5.4: distribuire materiali informativi	Creare una lista da aggiornare costantemente di luoghi in cui poter distribuire i materiali delle associazioni in base ad iniziative specifiche (fundraising o eventi). Organizzare un giro di distribuzione che consideri le quantità di stampe necessarie e consegnare i materiali coltivando la relazione con i referenti dei diversi punti di distribuzione
AZIONE 6 - ATTIVITA' DI FUNDRAISING (tutte le sedi)	
Attività 6.1: creare campagne di fundraising	Assistere il personale delle associazioni nella definizione della strategia, considerando i risultati da raggiungere, il periodo e la modalità in cui viene attuata
Attività 6.2 pubblicizzare le iniziative	Contribuire alla realizzazione di materiali grafici e testuali da condividere sia online che attraverso la stampa
Attività 6.3 organizzare banchetti	Affiancare la pianificazione del calendario dei banchetti, richiedere il suolo o gli spazi adatti, organizzare l'ordine e la consegna dei prodotti da vendere, preparare i materiali per allestire i banchetti. Essere un punto di contatto per i donatori e chi vuole richiedere informazioni
Attività 6.4: mantenere i contatti con i donatori	Aggiornare il database dei donatori, indicando il numero dei contatti avvenuti e prevedendo una comunicazione personalizzata via mail, telefono e lettera
AZIONE 7 - RICERCARE E GESTIRE I VOLONTARI (tutte le sedi)	
Attività 7.1: riunione per definire i profili dei volontari	Dare il proprio punto di vista nella definizione delle esigenze dell'associazione. Aiutare a delineare una descrizione di competenze utili alle attività dell'associazione
Attività 7.2: creare campagne di ricerca volontari	Affiancare la preparazione della campagna da un punto di vista creativo e nella diffusione online (social, sito, newsletter) e offline (volantini, locandine).
Attività 7.3: aggiornare database dei volontari	Raccogliere i contatti arrivate attraverso moduli di adesione cartacei, contatti del sito e google form.

	Organizzarli in un unico database che classifichi le diverse competenze e disponibilità di giorni e orari
Attività 7.4: riunioni di coordinamento dello staff dell'associazione	Partecipare alle riunioni come momento di condivisione delle attività dell'associazione, di valutazione e divisione dei compiti

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto

– Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del

14/01/2019

– Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

– Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	8 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza
Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione	
	<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze
Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza	
	<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche
Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. <u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore A - Assistenza:	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili ● Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. ● Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento 		
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>		
Modulo B1 L'associazione AIL e le malattie ematologiche (presso sede AIL)		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'associazione, valori e obiettivi • La sezione di Padova • le malattie ematologiche e gli effetti delle terapie sul malato • I servizi offerti ai pazienti e ai familiari: le attività in reparto per bambini e adulti, l'assistenza domiciliare, le case di accoglienza 		8
Modulo B2 L'associazione Caracol Olol Jackson e la medicina popolare (presso sede Associazione Caracol)		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di accesso alla salute • Luoghi e modalità di accesso ai servizi sul territorio • Il funzionamento dell'ambulatorio Caracol: dai protocolli all'accoglienza, le norme di funzionamento e i regolamenti interni • situazioni di svantaggio economico e sociale 		8
Modulo B3 Benvenuti in ANT (presso sede ANT)		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • ANT, una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT • La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT • Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo ANT e le agevolazioni fiscali per le Onlus 		8
Modulo C: Prendersi cura della persona		

Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● l'ascolto attivo e la raccolta dei bisogni ● il supporto psicologico ed emotivo durante la malattia ● la gestione dello stress ● le norme sulla privacy 		12
Modulo D: Comunicare le attività dell'associazione		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di grafica ● Il piano di comunicazione ● La comunicazione sui social: Facebook e Instagram ● Il comunicato stampa ● La comunicazione efficace 		10
Modulo E: L'organizzazione di eventi pubblici per sostenere il diritto alla salute		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● il diritto alla salute ● l'organizzazione di un evento: dall'ideazione alla realizzazione ● il project management ● l'impianto audio e video 		10
Modulo F: Le campagne di fundraising		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● i mercati del fundraising ● il ciclo del fundraising ● definire gli obiettivi e pianificare risorse e strumenti ● finanziare i progetti ● ingaggiare i sostenitori ● le strategie di comunicazione ● il documento di buona causa ● il digital fundraising ● gli eventi per la raccolta fondi ● il rapporto coi donatori ● la rendicontazione 		14
Modulo G: La gestione dei volontari		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● il ciclo di gestione dei volontari: la ricerca, il coinvolgimento e la valutazione ● il lavoro in gruppo e la programmazione di attività coordinate ● il monitoraggio ● gli strumenti collaborativi della suite di Google 		8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COLTIVARE LA CURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>